

Mfd  
«Leghisti  
interni  
al sistema»

Eletto dal primo congresso leghista  
con trenta secondi d'applausi  
«Accetto solo per dovere  
ma questo incarico è una patacca»

Il veneto Rocchetta presidente  
Il senatore preoccupato per la nascita  
di una forte opposizione interna  
Attacchi alla Rai e a «Roma ladrona»

# La Lega acclama Bossi segretario

## Ma il leader si scopre debole: «Non ho veri poteri»

Umberto Bossi è il primo segretario della Lega Nord. Il congresso federale lo ha eletto ieri pomeriggio per acclamazione soffocando ogni opposizione. Ma il «senatore» non fa mistero di voler tutto il potere per sé e spara subito bordate contro lo statuto appena approvato. Sceso dalla tribuna, però, non nasconde la sua preoccupazione. A Pieve Emanuele ha scoperto di non essere inattaccabile. E la cosa loconcerta.

DAI NOSTRI INVIATI  
**CARLO BRAMBILLA ANGELO FACCINETTO**

PIEVE EMANUELE (Milano) Bossi ha scelto il suo modello Tito, anche se il socialismo ovviamente non c'entra. «Un progetto federale», dice, «ha bisogno di un capo, quando non si capisce chi comanda, è finita. Come in Jugoslavia». Sicuro di sé, spavaldo, perfino provocatorio davanti alla piccola folla di leghisti osannanti, il «senatore» si mostra ai cronisti perplesso e preoccupato. Insomma, un Bossi a due facce. È lui il primo segretario della Lega Nord, la «potentissima». Ma qui a Pieve Emanuele - nella campagna milanese coperta di neve - ha fatto un'amara scoperta. Non è più il leader assoluto ed inattaccabile di qualche mese fa. L'elezione per acclamazione proposta dal presidente della Lega lombarda, Franco Castellazzi, suggellata da un applauso durato trenta secondi, nasconde a malapena le spaccature di questi giorni. E soprattutto non cancella l'opposizione, quella manifesta e quella occulta.

Alla testa della Lega Nord e della Lega Lombarda, Bossi ci starà - grazie a una norma transitoria dello statuto approvato in mattinata - almeno due anni e mezzo. Ma sarà dura. Non basta proclamare che la «potentissima» nasce più unita che mai, «dalle Alpi occidentali a Trieste». Il modello di movimento che immaginava è diverso, almeno in questa fase, da quello che si è realizzato. È il leader del «Carroccio» non lo nasconde. Nelle conclusioni spara bordate, demolisce lo statuto. «L'ho accettato solo per dovere», esclama. «Questo statuto nasce consociativo - prosegue - e cioè in antitesi con lo spirito dell'autonomismo. In



Umberto Bossi, in alto, una manifestazione di militanti della Lega lombarda

questo Consiglio federale (ventuno membri, sei di diritto, quattordici eletti per alzata di mano senza neppure l'appello nominale, ndr) non si capisce chi comanda e il suo segretario è incarcerato nelle logiche dei vertici nazionali (leggi regionali, ndr).  
«Non è vero», lo interrompe Cipo Farassino, leader di Piemoni Autonomista. Ma Bossi non molla. «Tu pensa quello che vuoi, io la penso così. Questo segretario non ha alcun potere, è una patacca profuma, perché non può neppure chiedere la convocazione del congresso federale».

Insomma, Bossi delegittima di fatto gli organismi del movimento. Del resto non ha mai nascosto che per il «progetto egemone» perseguito dai leghisti è necessario un movimento monolitico con un solo, indiscusso capo. Ed ora ha paura. Teme che la macchina che ha ideato e costruito, spinto soprattutto dalla necessità di far fronte ad una possibile legge di riforma elettorale che introduca una soglia di sbarramento per la rappresentanza in Parlamento, gli sfugga di mano e si inceppi. L'elezione del veneto Franco Rocchetta alla carica di presidente del consiglio federale - avvenuta dopo una votazione di ballottaggio con Cipo Farassino - sembra suonare come un primo campanello d'allarme. Sulle capacità organizzative degli altri leader regionali, Bossi nutre non poche perplessità. «Ci sono interessanti individualità - afferma - ma nessuno di loro ha costruito una fabbrica». E aggiunge, quasi a voler mettere sull'avviso i nuovi compagni

**I'UNITA' VACANZE**  
MILANO - Viale Fulvio Testi 75 - Tel. (02) 64 40 361  
ROMA - Via dei Taurini 19 - Tel. (06) 44 490 345

**CUBA TOUR E VARADERO**  
PARTENZA: 25 marzo da Milano  
TRASPORTO: volo Cubana de Aviacion  
DURATA: 15 giorni  
ITINERARIO: Milano/Avana-Guamà, Cienfuegos, Trinidad, Varadero/Milano  
QUOTA DI PARTECIPAZIONE: L. 2.613.000  
La quota comprende volo a/r, la sistemazione in camere doppie con servizi in alberghi di prima categoria, la mezza pensione a Varadero presso il Club Caleta.

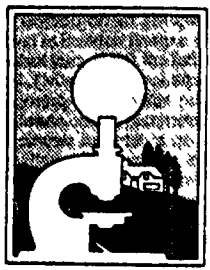
**CINA**  
PARTENZA: 26 marzo da Roma (partenze da altre città: supplemento L. 180.000)  
TRASPORTO: volo di linea Air China.  
DURATA: 15 giorni  
ITINERARIO: Roma/Pechino-Xian-Shanghai, Hangzhou, Suzhou, Nanchino-Pechino/Roma.  
QUOTA DI PARTECIPAZIONE: L. 3.200.000  
La quota comprende: volo a/r, la sistemazione in camere doppie con servizi in alberghi di prima categoria superiore, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma.

**ecologia**  
In esclusiva per i lettori di Nuova Ecologia l'edizione italiana del "World-Watch magazine".  
Le analisi e le previsioni del più autorevole centro di studi ambientali del mondo.  
NUOVA ECOLOGIA E WORLD-WATCH INSIEME IN EDICOLA DAL 1° FEBBRAIO

La Provincia di Milano ha organizzato un corso per la FORMAZIONE DI GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE. Le domande di ammissione andranno presentate entro il 28 febbraio 1991. Copia del bando di partecipazione può essere ritirata presso l'Assessorato all'Ecologia della Provincia di Milano - Corso di Porta Vittoria, 27 - Milano.  
Tel. 77403775 77403595 77403851

# L'INDIFFERENZA E' IL MIGLIOR AMICO DEL CANCRO, LA RICERCA IL SUO PEGGIOR NEMICO.

# TU CON CHI STAI?



Stare dalla parte della ricerca significa essere consapevoli che solo dalla ricerca potrà venire la soluzione definitiva alla malattia cancro. Stare dalla parte della ricerca significa incoraggiarla, sostenerla e partecipare attivamente ai suoi progressi. Adisci all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro come:

- SOCIO AGGREGATO
- SOCIO AFFILIATO
- SOCIO ANIMATORE
- SOCIO ORDINARIO
- SOCIO SOSTENITORE

Resti intesa che ogni socio riceverà la tessera e l'abbonamento al Notiziario Fondamentale.

**Aderisci all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.**  
**SEDE NAZIONALE: Via Corridoni, 7 - 20122 Milano - Tel. 02/781851**

Ho deciso di stare con la ricerca e ho versato L. \_\_\_\_\_

sul c/c postale 307272     con assegno bancario allegato

COGNOME \_\_\_\_\_

NOME \_\_\_\_\_

VIA \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

CAP \_\_\_\_\_ CITTA' \_\_\_\_\_ PROV. \_\_\_\_\_

nuovo socio AIRC     già socio AIRC con codice \_\_\_\_\_

Tagliare e spedire in busta chiusa a  
A.I.R.C. - Via Corridoni, 7 - 20122 Milano    UNI